



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia
Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
Ufficio Gestione Risorse idriche
 Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento
 P +39 0461 492930
 F +39 0461 497301
 @ serv.acquenergia@provincia.tn.it
 pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it
 web www.energia.provincia.tn.it



Spettabile
 COMUNE DI VOLANO
 via interoperabilità

Spettabili

e, p.c. ing. Mirko Tovazzi
 pec: mirco.tovazzi@ingpec.eu

Azienda Provinciale Servizi Sanitari
 Dipartimento di Prevenzione
 U. O. Igiene e Sanità Pubblica
 Vigilanza e Controllo Acque

S173/2022/18.6.2-fascicolo (C/16330)/MN
 2019 - IRDP

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo. Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta).

Oggetto: Presa d'atto della dichiarazione preventiva per la derivazione di acqua pubblica dalla sorgente "Fontana Fredda" in corrispondenza della p.f. 2860/2 in C.C. di Volano ad uso fontana pubblica.

Dichiarazione preventiva presentata in data 20 febbraio 2019, prot. n. 126776 d.d. 25 febbraio 2019

Titolare: Comune di Volano

PRATICA C/16330 (Da citare nella corrispondenza)

[IRDP - Dichiarazione preventiva - Fine procedimento].

All.ti: 1

In data 20 febbraio 2019, agli atti al prot. n. 126776 di data 25 febbraio 2019, il Comune di Volano ha presentato domanda volta ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua dalla sorgente "Fontana Fredda" in corrispondenza della p.f. 2860/2 in C.C. di Volano, per una portata di 2,0 l/s massimi e 0,5 l/s medi ad uso potabile a servizio di una fontana in corrispondenza della p.f. 1490/2 in C.C. di Volano durante l'intero corso dell'anno e per consentire, in futuro, di strutturare opere di

accumulo/distribuzione per i vicini insediamenti antropici (colonia Santa Maria Goretti e case delle località Fontana Fredda e Brusai).

Considerato che l'istanza, e la documentazione tecnica allegata a firma dell'ing. Mirko Tovazzi, è stata presentata al fine di regolarizzare opere di derivazione esistenti con ristrutturazione delle stesse per il quale è previsto l'uso potabile, l'ufficio istruttore ha ritenuto necessario procedere alla valutazione di idoneità del progetto chiedendo integrazioni con nota prot. n. 592743 d.d. 26 settembre 2019: l'istanza faceva riferimento ad una relazione geologica ed idrogeologica datata marzo 2000 "Sorgente Fontana Fredda - progetto di captazione ad uso potabile, anno 2000" redatta dal dott. Pio Ioli - ma non erano presenti elaborati progettuali relativi all'opera di presa per la derivazione dalla sorgente ed era rimandata ad approfondimenti successivi la definizione dei fabbisogni della fontana e per l'eventuale utilizzo potabile di acquedotto pubblico a servizio delle strutture isolate.

In data 30 dicembre 2019, agli atti al prot. n. 839545, il Comune di Volano ha presentato le integrazioni richieste chiarendo anche:

- di rettificare la portata massima e media della domanda iniziale con i valori rispettivamente di 0,50 l/s e di 0,20 l/s e al solo uso di fontana pubblica;
- di demandare ad una successiva eventuale modifica in aumento delle portate richieste qualora venissero definite le utenze da servire.

Alla luce di quanto sopra la domanda si configura come una dichiarazione preventiva (modello IRDP) secondo le previsioni dell'art. 46 del "*Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica*" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg di data 23 giugno 2008, visto che prevede la realizzazione di una derivazione da sorgente non demaniale per portate fino a 0,5 l/s.

Dall'analisi della documentazione tecnica allegata alla dichiarazione preventiva e successive integrazioni a firma dell'ing. Mirko Tovazzi, rispettivamente di data febbraio 2019 e dicembre 2019, si evince che:

- la sorgente Fontana Fredda (codice sorgente 3607) si trova presso l'omonima località situata lungo la strada che dall'abitato di Volano conduce alla colonia S. Maria Goretti sul monte Finonchio. E' localizzata a circa 890 m s.l.m., sulla p.f. 1490/2 in C.C. di Volano, in corrispondenza del bivio che consente di raggiungere la località turistica Moietto del comune di Rovereto. L'opera di captazione storica (la più alta) è di origine Asburgica, costruita nel corso del primo conflitto mondiale contestualmente ai lavori di realizzazione della strada: l'iscrizione della fontana riporta la data 1915. Negli anni successivi l'acqua venne convogliata in una sottostante fontana, adiacente al ciglio stradale.

- attualmente la scaturigine viene captata per mezzo di un cunicolo di drenaggio in pietra, oggetto recentemente di un parziale crollo. Le acque, passate attraverso una vaschetta di raccolta e scarico, possono successivamente essere convogliate in una delle due adiacenti fontane. Anche lo scarico delle fontane è collettato in un pozzetto che scarica nel bosco sottostante e che si trova in prossimità della strada.

- il progetto prevede di intercettare l'esistente cunicolo di drenaggio, proseguendo quindi a valle fino a confluire nella nuova opera di presa. L'opera di captazione in progetto è costituita da un edificio in calcestruzzo armato, parzialmente interrato, che va ad inserirsi nella scarpata pochi metri a lato dell'esistente fontana storica Asburgica.

- la limitazione della portata massima si attua con l'installazione di uno stramazzone in parete sottile in corrispondenza del setto tra la vaschetta di sedimentazione e la vaschetta di presa.

- la zona di tutela assoluta è delimitata da un'area approssimabile ad un cerchio con raggio 10 m opportunamente recintata che si sviluppa a monte dell'opera stessa. Essendo l'area in oggetto già interessata dal passaggio sia della strada comunale diretta alla soprastante colonia S. Maria

Goretti, sia da una strada di accesso privato (alla p.ed.740), la recinzione perimetrale della zona di tutela viene realizzata in tre parti separate, ciascuna munita di cancello di accesso. Per le porzioni che insistono sulla viabilità si prevede l'impermeabilizzazione del manto stradale per i tratti di interesse, concomitante alla posa di canaletta in cls lato valle, atta a raccogliere ed evacuare i deflussi idrici superficiali; la stessa canaletta interessa anche tutto il restante perimetro della zona di tutela.

Al fine di procedere ad una valutazione complessiva dell'istanza, considerato il richiesto uso potabile pubblico che alimenta una fontana, l'ufficio istruttore ha istruito la pratica richiedendo parere all'Azienda Provinciale Servizi Sanitari, al Servizio geologico e al Servizio Foreste con nota prot. 37105 di data 18 gennaio 2022.

Con nota in atti al prot. n. 48709 di data 21 gennaio 2022, il Servizio Geologico, con riferimento all'istanza in argomento ha formulato parere favorevole con la precisazione di non inserire l'area di tutela assoluta e di rispetto indicate nel progetto nell'aggiornamento della carta delle risorse idriche del PUP fino a quando la stessa sorgente non sarà a servizio oltre che della fontana anche delle case vicine.

Con nota in atti al prot. n. 75576 di data 1 febbraio 2022, il Servizio Faunistico, con riferimento all'istanza in argomento e per quanto di competenza, ha comunicato parere favorevole.

Con nota in atti al prot. n. 87406 di data 4 febbraio 2022, l'APSS, Dipartimento di Prevenzione, U.O. Igiene e Sanità Pubblica, Vigilanza e Controllo Acque, con riferimento all'istanza in argomento e per quanto di competenza, ha comunicato parere favorevole.

Con nota in atti al prot. n. 133348 di data 23 febbraio 2022, il Servizio Foreste, con riferimento all'istanza in argomento ha comunicato che non sussistono elementi ostativi all'approvazione dell'iniziativa ai fini della tutela della stabilità idrogeologica e forestale.

Considerato che la tipologia della derivazione in argomento:

- non è tenuta alle verifiche di equilibrio dei bilanci idrici;
- non è tenuta al rilascio del Deflusso Minimo Vitale fatta salva, in ogni caso, la facoltà dell'Amministrazione provinciale di riservarsi la possibilità di imporre il rilascio del DMV nel caso in cui la sorgente sia considerata significativa per il regime idrologico del corpo idrico superficiale in cui recapitano le acque sorgive o qualora cambiasse il contesto derivatorio del bacino idrografico su cui insiste la derivazione in argomento;
- in analogia a quanto previsto per il rinnovo delle concessioni di derivazione a uso potabile o domestico destinate esclusivamente al servizio di singole strutture isolate o di fontane, per la portata massima di 0,5 l/s, si prescinde da un calcolo dettagliato dei quantitativi che possono essere concessi secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma 1 delle Norme di Attuazione del vigente Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (P.G.U.A.P.), vista la modesta entità della derivazione.

Ai sensi dell'art. 46 del "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg di data 23 giugno 2008, si prende atto che la suddetta Dichiarazione preventiva, che deve essere conservata dal Titolare unitamente alla presente, costituisce titolo a derivare a decorrere dalla sua presentazione e fino al 31 dicembre 2048, subordinatamente all'assolvimento delle seguenti prescrizioni:

- i **lavori di ristrutturazione** dell'opera di presa per la derivazione d'acqua dalla sorgente dovranno essere realizzati **in conformità alle previsioni del progetto** allegato alla dichiarazione preventiva a firma del consulente ing. Mirko Tovazzi, datati febbraio 2019 e dicembre 2019 (agli atti con prot. n. 126776 di data 25 febbraio 2019 e prot. n. 839545 di data 30 dicembre 2019);
- i **lavori** per l'attuazione della derivazione dovranno essere **conclusi** entro il **termine di 24**

(ventiquattro) **mesi** dalla data di ricevimento della presente, salvo proroga da richiedere prima della scadenza;

- ultimata la costruzione delle opere, il Titolare dovrà inoltrare al Servizio competente in materia di utilizzazione delle acque pubbliche, entro i successivi 60 giorni, la **Relazione di fine lavori** (modello B2 Relazione di fine lavori acque superficiali). La derivazione non potrà essere attuata prima dell'invio allo scrivente Servizio della suddetta relazione;
- le opere dell'impianto derivatorio devono garantire che la portata massima derivabile sia di 0,5 l/s;
- al termine dei lavori e in seguito all'invio della relazione di fine lavori, l'uso potabile della derivazione in argomento potrà essere attivato al verificarsi delle seguenti condizioni:
 - sia stata eseguita la delimitazione fisica dell'aria primaria (zona di tutela assoluta);
 - sia stato acquisito, a cura del titolare, il giudizio d'idoneità dell'acqua ad uso potabile;
- devono essere protetti, mediante dispositivi di sicurezza, gli impianti di emungimento e di accumulo;
- tutte le opere dell'impianto derivatorio dovranno essere mantenute in ottimo stato di conservazione ed in piena efficienza;
- il Titolare sarà ritenuto responsabile di tutti i danni provocati a persone, animali, Enti o cose, in dipendenza dell'esercizio della concessione;
- l'Amministrazione concedente è sollevata e resa indenne fin d'ora da ogni reclamo o molestia, anche giudiziaria, che potesse provenire da terzi i quali fossero o si ritenessero danneggiati;
- rimangono salvi i diritti di terzi ed è fatto obbligo di risarcire qualsiasi danno che, in seguito all'attivazione della derivazione, potrebbe essere arrecato sia al pubblico che al privato interesse;
- il Titolare inoltre è tenuto alla piena osservanza delle disposizioni concernenti il buon regime delle acque pubbliche, in particolare di quelle contenute nel "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti utilizzazioni e derivazioni in materia di acque pubbliche" di cui al D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg., e di tutte le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative intervenute o che dovessero intervenire in materia;
- il Titolare è tenuto infine all'ottemperanza delle prescrizioni eventualmente impartite da altri Enti e alla piena osservanza delle norme concernenti l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene, la sicurezza pubblica e la viabilità in genere, nonché di quelle in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, salvaguardia ambientale, tutela del paesaggio, edilizia ed urbanistica, in relazione alle quali è obbligato a promuovere ed ottenere le necessarie autorizzazioni ovvero provvedimenti permissivi previsti dalle normative di riferimento;
- il titolo di derivazione d'acqua in oggetto non è assoggettato al pagamento del canone demaniale annuo rientrando nella fattispecie prevista dalle deliberazioni della Giunta provinciale 23 dicembre 2002 n. 3255.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche della nuova derivazione in questione con decorrenza dal 20 febbraio 2019, data di presentazione della Dichiarazione preventiva:

Titolare della concessione	Comune di Volano, C.F. 00369340229
Derivazione da	sorgente non demaniale in corrispondenza della p.f. 1490/2 in C.C. di Volano
Uso	uso potabile pubblico che alimenta una fontana
Portata massima	0,5 l/s
Portata media	0,2 l/s

Periodo di utilizzo	dal 01.01 al 31.12 di ogni anno
Scadenza	31 dicembre 2048
Canone	esente

Si rende noto infine che:

- per apportare variazioni al titolo di derivazione come sopra ridefinito, dovrà essere preventivamente presentata apposita domanda, o SCIA o comunicazione di variante, in relazione alla variazione prevista: in particolare il Comune dovrà presentare domanda di variante e apposito progetto qualora abbia intenzione di collegare la derivazione della sorgente ad un acquedotto pubblico a servizio della strutture isolate limitrofe;
- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza dovrà essere comunicato entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa;
- la presente presa d'atto non sostituisce le autorizzazioni alla realizzazione delle opere che dovranno essere richieste agli enti competenti ed ai proprietari di eventuali terreni interessati.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
- ing. Franco Pocher -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

MN

per informazioni su questa lettera:
Nardin Mirella
tel 0461-497331
e-mail:mirella.nardin@provincia.tn.it

All.ti: 1

(MODELLO B2 relazione di fine lavori)